Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Giovedì 27 Giugno 1889 (Abbonamento postale) N. 152.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24 — semestre . . . » 12 — trimestre . . . » 6 — mese . . . » 2 — Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabacchi di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Dopo l'onor. Crispi, l'onor. Fortis.

Alla seduta della Camera dei Deputati del 25 giugno non era presente l'on. Crispi, perchè in quel giorno trovavasi a Torino per funzionare quale notaio della Corona. Quindi ad interrogazioni degli onorevoli Palloux e Bonghi su tristi fatti avvenuti a Livorno, fu l'on. Fortis, sotto-Segretario di Stato, che rispose, e noi facciamo tesoro della sua risposta.

In quella seduta, e riguardo le interrogazioni dei due Deputati, non si fecero udire nè Cavallotti, nè Bovio, nè Imbriani; fu l'on. Pantano che rappresentò le solite esorbitanze ed impertinenze della pattuglia de' Radicali. E le rappresentò tanto al vivo da costringere il Presidente Biancheri a dargli un rabbuffo, e la Camera ad esprimere con assordanti rumori il proprio disgusto.

Ma noi, pur tenendo conto di tutto ciò, amiamo fermare l'attenzione su esplicite affermazioni e dichiarazioni dell'on. Fortis.

Intanto il sotto-Segretario di Stato, pur ignorando se esista un nesso tra le note turbolenze degli scorsi giorni ed un assassinio avvenuto domenica a Livorno, ammise la condizione anormale della sicurezza pubblica in quella città. Ma questa condizione anormale, osserviamo noi, non è una specialità di Livorno; bensì a Palazzo Braschi si deve sapere come l'anormalità esista in altre Provincie, e le cagioni di essa non sono incognite, bensì troppo palesi. E ad illuminare il Governo basterebbero i resoconti del Congresso Operaio che lunedì chiudevasi a Napoli. Del pari a Palazzo Braschi deve essere cognito come si tenti di organizzare un'azione diretta contro la pace interna, o almeno contro le idee della grande maggioranza dei cittadini italiani.

Del resto, ci piacquero le parole con cui l'on. Fortis respinse l'accusa di debolezza rivolta al Governo, ed accettiamo la promessa, che diede più volte eziandio l'on. Crispi, di prendere, alla occorrenza, tutti i provvedimenti per tutelare l'ordine pubblico. Questa tutela, consentiamo con l'on. Fortis, deve essere onesta, legale ed aliena dalla violenza. Se non che, escluso ogni sospetto che il Governo sia connivente coi Partiti sovversivi, c'è sempre a temere che non venga giudicata abbastanza rettamente l'impressione che da certe false parvenze ricevono le nostre popolazioni per sentimento generoso e per gratitudine fide alle patrie istituzioni, che si rammaricano allo spettacolo di tante dissonanze, di tanti pubblici scandali.

Il Governo (e lo disse l'on. Fortis) sa come debba agire di fronte alle diverse Parti politiche. Ma noi sappiamo che l'*ideale* dei galantuomini non è già questo parteggiare incessante, insidioso, egoistico, bensì la cittadina concordia nel volere soltanto una cosa, cioè la prosperità del Paese sotto l'egida della Legge, con la leale cooperazione di tutti i suoi figli, come quando, ne' giorni delle dure prove e de' sacrificj, s'ebbe esempio onorando di vera fratellanza italiana.

G.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 26 — Vice pres. TABARRINI.

Discutesi il bilancio preventivo per la marina 1889 90.

Saint-Bon fa una carica a fondo contro il Ministro della marina. Biasima il sistema di trovare tutto bello, tutto buono per mezzo di comunicati ufficiosi di giornali.

Il ministro Brin lo interrompe alcune volte protestando.

Quando il Saint-Bon, parlando delle polemiche giornalistiche, e soggiunge che Brin diresse la campagna della Stampa contro Acton, che poscia chiamò fra i suoi consiglieri, Brin lo interrompe, sclamando: Queste sono insinuazioni!

Saint Bon: il paese lo sa!.. Risponderà poi, on. ministro.

Brin, rivolgendosi al vice presidente Tabarrini, gli dice: on. presidente, la prego di farmi rispettare.

Saint Bon prontamente e con grande vivacità: Ed io prego il presidente a mantenermi libera la parola.

Il presidente prega l'oratore ad astenersi da ogni personalità.

Saint-Bon continuando ricorda ciò che accadde con Persano; è ciò che accade sempre quando si creano dei falsi idoli. Conclude dicendo che non presenta proposte perchè il tempo stringe.

Castagnola si occupa della marina mercantile.

Brin risponde a Saint Bon, cui si associa nel definire ottimo il personale della marina italiana.

Circa la questione del materiale, questione che ci occupa da un ventennio, sarebbe difficile scindere la responsabilità e attribuire il merito o i demeriti ad una sola persona.

Gli uomini modesti che contribuirono a questi risultati non avrebbero ragione di essere malcontenti dell'opera loro, malgrado l'opinione di Sain Bon, che non trovò mai nulla di buono, senza indicare cosa si dovesse fare. Saint Bon si duole della buona opinione che domina nel paese circa le buone condizioni del materiale; il ministro invece non la trova cattivo elemento di successo: se non esistesse, bisognerebbe cercare di crearla.

Riconosce di non avere alcun merito nelle nuove costruzioni. Se dovesse battere la gran cassa, dovrebbe farlo per altri e non per sè, giustifica i suoi provvedimenti verso i corpi tecnici competenti.

Dice che tutte le recenti costruzioni ebbero l'approvazione di Saint-Bon, ed esclude che uomini che conoscono la tattica di Saint Bon, abbiano dati dei consigli che non sieno stati accolti. Non trova contraddizione nell'essersi giovato anche di ufficiali coi quali ebbe occasione di discutere in questioni tecniche. Fu uno degli scopi principali della sua amministrazione quello di eliminare le controversie e le discussioni acri, e il risultato ottenuto, che tanto spiace a Saint Bon, lo giudica assai consolante. Non crede buon sistema screditare il materiale pur propugnando ogni progresso e miglioramento possibile.

Non si lagna del rimprovero di aver aumentato il bilancio; se non lo avesse fatto, avrebbe compromesso il paese. Giustifica la sua condotta rispetto allo stabilimento di Terni che si collega con l'incremento dell'industria nazionale e che riproduce quanto si effettua all'estero. Rispetto alle qualità personali come ministro, da molto tempo egli desidera lasciare un posto superiore alle sue forze; ma conosce che l'esercizio del proprio dovere richiede qualche sacrificio; laonde rimarrà al suo posto finchè avrà la fiducia del Re e del Parlamento, e attenderà in ogni caso il voto del Senato.

Saint Bon insiste nelle sue osservazioni.

Si chiude la discussione generale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 — Pres. BIANCHERI.

A richiesta di Galimberti, il ministro Miceli promette che alla ripertura della Camera presenterà il progetto per la distruzione degli insetti e crittogame dannose all'agricoltura.

Si riprende il progetto per opere portuali.

Approvansi gli ordini del giorno, accettati dal ministero: della commissione relativo all'incolumità della Laguna di Venezia: — di Rubini ed altri col quale invitasi il governo a provvedere alla sistemazione dei porti lacuali; — di Carrozzini per lo studio della riforma della legge sulla classificazione dei porti: — di Zucconi col quale invitasi il governo a studiare quali porti di rifugio nella costa Adriatica sarebbe più opportuno eseguire, — di De Riseis relativo al compimento degli studi dei progetti esecutivi per il porto del Canale di Pescara, e di d'Ayala Valla che approva il concetto fondamentale della legge.

Chiusa la discussione generale e respinto un emendamento di Elia per completare il bacino di carenaggio di Ancona, vengono approvati i due primi articoli del progetto con raccomandazioni di sollecitare alcune opere, di cui il ministro promette tener conto.

Bisocchi presenta la relazione del progetto per dare facoltà al governo di rendere esecutiva in Italia una dichiarazione aggiuntiva alla convenzione antifillosserica di Berna; Rubini presenta la relazione sul progetto per la proroga del corso legale dei biglietti di banca, e Passerini sul progetto per costituzione di consorzi tra provincie per la costruzione, conservazione e manutenzione di strade provinciali.

Proclamansi approvati a scrutinio segreto i progetti per maggiori spese nei bilanci dei lavori, degli esteri e degli interni.

LA TASSA SUGLI SPIRITI.

Dalla Relazione dell'onor. Pantano sul progetto di legge per la revisione delle tasse sugli spiriti, riproduciamo l'ultima parte, nella quale sono riassunti i miglioramenti alla attuale legislazione sugli spiriti, concordati tra Ministero e Commissione.

1. Diminuzione di 100 *lire* l'ettolitro nello insieme della tassa, riducendo quella di *fabbricazione* da 180 a 120 *lire* e quella di *vendita* da 60 a 20 *lire per ettolitro di alcool anidro*; ciò che da un lato rileverà l'industria depressa degli spiriti e sarà di freno potente al contrabbando senza offesa alla pubblica igiene;

2 Sospensione della distinzione fra categoria e categoria, fonte di spiacevoli rancori, nonchè di danni economici causati dalla disparità di trattamento; e invece dischiuso a tutte le fabbriche, indistintamente, un nuovo e libero campo di lavoro;

3 Aumento della misura d'abbuono — il 35 o 40 0/0 di prima fabbricazione — per la distillazione del vino, dal quale è a sperare che la industria enologica sarà per ritrarre un sensibile beneficio;

4. Classificazione delle *distillerie agrarie*, definite in modo più razionale e corrispondente alla loro ragione d'essere; non che autorizzata, e con speciali agevolezze stimolata, la formazione di *Società cooperative agrarie*, le quali particolarmente là ove la possidenza è assai frazionata, o dove i contratti a migliorìa posero il colono in una posizione difficilissima, rispondono ad un principio d'equità e potranno rendere, in pari tempo, un segnalato servigio alla economia nazionale;

5 Regolarizzazione stabile del *Drawback* in modo più conforme agli interessi dell'erario, e disposizioni transitorie per la esportazione in armonia alla crisi vinicola che affligge il paese;

6. L'alcoolizzazione dei vini, facilitata con riduzione del 25 0/0 della tassa sull'alcool, resa non soltanto permanente, ma eziandio accessibile a tutti;

7. La tassa di vendita resa meno vessatoria, grazie alla revoca dell'obbligo delle bollette di legittimazione e dei registri di carico e scarico per il movimento delle *bevande alcooliche*;

8. I depositi degli spiriti, in magazzini non annessi alle fabbriche, consentiti, e il beneficio del deposito dello spirito in magazzini assimilati esteso anche ai negozianti all'ingrosso, non che alle distillerie agrarie munite di contatore; la qual cosa avvicinando di più il momento del pagamento dei tributi a quello della vendita per il consumo, sarà, segnatamente, nella deficienza di capitali, di grande agevolezza ai produttori e ai commercianti;

9. La industria dei liquori, *uso cognac*, aiutata con magazzini fiduciarii e con l'aumento, a suo esclusivo beneficio e *in ogni caso*, del calo di giacenza portato da 5 a 7 per cento; le quali agevolezze, unitamente alle disposizioni intese a garantire la igienica confeziono per accreditarla sui mercati esteri, fanno sperare che questa industria possa anche tra noi svolgersi e fiorire;

10. Soppresso l'articolo di legge che autorizzava l'importazione temporanea, causa di frodi ingenti per l'erario e di danni sensibilissimi per la produzione nazionale, lasciando che questa venga, ove occorra, esclusivamente disciplinata dal nuovo regolamento doganale; novazione cotesta che, ne abbiamo fede, riscuoterà il plauso della maggioranza del paese;

11. Le *materie prime* impiegate per la distillazione, nei Comuni chiusi, dichiarate *esenti da dazio*, eliminando così una sorgente di litigi e un inceppamento dannoso all'industria;

12. I rimborsi e gli abbuoni per le miscele dell'alcool ai vini concesse soltanto a chi adopera alcool etilico puro o spirito di vino, non che adulterazione dei residui di rettificazione; misure coteste che rispondono contemporaneamente alle esigenze della igiene e a quella della industria enologica;

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO SESTO.

II.

E che cosa era mai avvenuto nel giugno 1846? Oh! una cosa che non avrebbe dovuto parere niente straordinaria, perchè (come dice il provverbio) morto un Papa, se ne fa un altro. Eppure nella sera del giorno 29 giugno, in cui ricorre la festa del Santo che i pittori dipingono con in mano le chiavi del paradiso, nella buona città di... non parlavasi d'altro se non del *nuovo Papa*. Al *Caffè Covazza*, al *Caffè Giacometto*, al *Caffè Grazioso* (dunque tra gente di ogni classe e categoria sociale) le notizie riferite dai pochi Giornali, di cui l'Autorità costituita permetteva l'esposizione ne' luoghi pubblici, si leggevano, si ripetevano, si commentavano. E quelle che, per altre regioni d'Italia, erano già notizie vecchie, nella città di..., causa la distanza dall'*Urbe*, potevano ancora dirsi recentissime.

Ma noi non abbiamo uopo di udire le chiacchiere di gente oziosa e vulgare che impancasi nei *Caffè*, quando ci è dato assistere al convegno intimo di uomini cotanto chiari per perspicacia, e di cui taluni, più che da curiosi, o dilettanti, tenevano dietro, giorno per giorno, a tutte le vicende della politica dei due Mondi.

E nella citata sera, alla sede del *Gabinetto di lettura* gli *assidui* si trovavano al loro posto. Il *buon Beppe*, verso l'imbrunare, dopo acceso la lampada centrale, stava ritto nel salotto per riceverli. Ma, nelle ore pomeridiane, non essendo pervenuta nessuna altra Gazzetta, e quelle del mattino erano state già nelle mani di tutti, ogni *assiduo* che entrava, preferiva al leggere le *Riviste scientifiche*, un po' di conversazione sul *grande avvenimento*. Il che è naturale cosa; poichè, quando la mente è preoccupata da un'idea, non si apre facile alla meditazione di altre d'importanza minore o minima.

Il primo a venire in quella sera, fu il dottor Grisogono Tambelli. Si era fermato un pochino presso il finestrone del salotto a confabulare col Beppe, sempre sull'argomento del Papa morto e del nuovo Papa, e sull'eterna Roma

« u' siede il successor del maggior Piero »,

e sappiamo già che il dottor Grisogono aveva per intercalare de' suoi discorsi, qualche citazione Dantesca. Poi, svelto della persona, con una rosa fresca all'occhiello, ed ilare in volto più dell'usato, si presentava l'avvocato Allori, ed accompagnatosi al Tambelli, entrò nella stanza di Lettura. Poco dopo faceva, zufolando, pomposamente il suo ingresso il *proto-Esculapio*, di cui al *Caffè Covazza* facemmo la conoscenza. Quindi, insieme, l'abate Sirona ed il Conte Nicola di Loppo. Ultimo, zoppicando, entrò il professore ingegnere Bista Fassi. Or tra questi personaggi, dacchè non c'era proprio niente da leggere, s'impegnò una conversazione assai vivace *sulle cose del giorno*. Si voltarono i seggioloni, scrogliendo così la solita loro simetria, e appressandoli, per quanto era possibile, verso il finestrone.

« Dunque, caro Tambelli, che ne dite voi? Questa volta la Diplomazia non riuscì a metterci il suo zampino, ed ecco che abbiamo un Papa che promette bene.

« Forse non arrivò a tempo, caro avvocato Allori; ma se mai, ci avrebbe regalato il *fac-simile* del povero Papa Gregorio, di cui si scrisse nel trentotto

Solo a Roma riman Papa Gregorio
Fatto zimbello delle genti ausonie...

Così rispondeva il dottor Grisogono, citando i noti Versi del Giusti; ma l'abate Sirona con un sorrisetto suo particolare ed il Conte di Loppo, scuotendo la testa in atto d'uomo che dubita, lasciavano vedere che non dividevano ancora il nascente entusiasmo.

Al contrario, il professore Fassi non ci stava nella pelle della contentezza. Stringendo la mano all'avvocato Allori, così schiudeva confidenzialmente l'animo suo a speranze che andavano assai più in là del credibibile e del verosimile.

« Il 16 giugno 1846 rimarrà celebre nella storia d'Italia, egregj signori, e di Giovanni Mastai Ferretti suonerà alta la fama nel mondo. La Corone, questa volta, non usarono del loro storico privilegio per brigare in Conclave, e l'elezione di Pio IX appare a me vero miracolo di Provvidenza. Roma e l'Italia devono trarne conforto, dopo tante angoscie patite.

« Segni precursori del miracolo, soggiungeva l'Allori, per me fu la stampa del magnifico libro di Gioberti sul *Primato*. In quelle pagine scorsi i pronostici dell'avvenire. Il nuovo Papa, primo Principe italiano, non dimenticherà la sua origine e la sua Patria!

« E non vi sembra che oltre il Gioberti, altri abbia antecipato il ritratto del nuovo Papa? — chiese il Tambelli.

« Un ritratto antecipato? non comprendo la sua allusione, dottor Tambelli.

« Conte Nicola, e non ricorda Lei il *Prete Pero* del Giusti, che girò manoscritto sino dal quarantauno? ed io fui tra i primi a leggerlo, io.

« Sì, perchè io ve lo feci trascrivere, e perchè l'amico Tranquillo Accardi ne aveva regalata una copia all'amico avvocato Faggi.

« E vi ringraziavo allora, e vi ringrazio anche adesso. Già i poeti alle volte sono profeti, ed il Giusti, spero, lo sarà per ben altro! *Il Papato di Prete Pero*..

« Ma, caro dottore (interruppe l'abate Sirona), m'accorgo che la fantasia lavora troppo...

E qui il *proto-Esculapio*, approvando con un cenno del capo l'abate, lo infervorava a continuare.

« Sì, la fantasia lavora troppo, mentre per un giudizio retto sulle cose conviene aspettare che il tempo le maturi. Sì, abbiamo un nuovo Papa, e sappiamo che cosa ha detto con la sua prima *Enciclica*. Anch'io l'ho letta e meditata; ma non ci trovai niente che possa giustificare questo correre della fantasia a novità grandi. Papa Mastai ha proclamato *Urbi et Orbi* che vuole essere dapprima Papa, e, quanto a Principe..., almeno secondo il testo dell'*Enciclica*... non mi sembra che siasi spiegato in modo da giustificare cotanta aspettazione entusiastica... Che cosa ha detto nell'*Enciclica*? Si è lagnato dell'indifferenza religiosa, si è lagnato del razionalismo che si tenta diffondere anche in Italia, e poi una tirata contro le Società bibliche, e giù giù contro la spudoratezza della Stampa. Ed in quest'ultima tirata, oltre quella del Papa, deve vedersi l'intenzione del Principe. Nell'*Enciclica* egli si accentua Papa cattolico anzitutto, geloso dei diritti della Santa Sede... dunque? Dunque, se io non sragiono, siamo ben lontani dal *Papato di Prete Pero!*

« Quanto all'*Enciclica*, glielo concedo, Abate Sirona — soggiunse il professore Fassi —, il latino dell'*Enciclica* non dirà altro... nè forse potrebbe dire di più. Ma i Romani ed anche i Romagnoli hanno capita qualche cosa di più sotto quel latino curialesco.

« Certo che l'hanno capito — interruppe l'Allori. — Col latino della *Enciclica* ha parlato il Papa, e con l'amnistia ha parlato il Principe. E la prima parola del Principe fu quella del *perdono*, se così deve dirsi, sebbene dovrebbe chiamarsi altrimenti, a coloro che i suoi predecessori avevano condannato a dura prigionia. Finalmente dopo i moti del 21 e del 31, è questa la prima volta che un principe italiano usa la parola *perdono*. Ed i popoli applaudono, e sperano che, dopo il *perdono*, verranno le *riforme*. Avete letto delle feste di Roma, delle serenate, degli inni ad onore del nuovo Papa? Avete letto dell'entusiasmo che da Roma si propaga nelle Romagne, dove c'è sangue così caldo, e che diedero tanti martiri del patriottismo? Quanto a me, si avvicinano i tempi dei grandi fatti, e credo che il 16 giugno di quest'anno rimarrà famoso, indimenticabile nella storia d'Italia!

(Continua).

13. Riforma delle disposizioni doganali che correggo la sperequazione nella sopratassa delle vernici, la quale andava a danno dei fabbricanti italiani.

14 Infine la Commissione, in due ordini del giorno che raccomanda al voto della Camera, chiede che venga istituito l'insegnamento della distillazione nelle scuole pratiche e speciali di agricoltura, e che vengano accordati opportuni ribassi nelle tariffe dei trasporti per le vinaccie e gli spiriti nazionali.

Processo per alto tradimento
contro un triestino.

Un dispaccio da Graz, 24, reca: Ai 4 luglio p. v. a questa Corte d'Assise dibatterassi il processo in confronto del triestino Mrakich, lanciatore di petardi, accusato d'alto tradimento, perturbazione della pubblica tranquillità ed offese alla Maestà Sovrana.

Il signor Antonio Mrakich è un giovanotto, proprietario di macelleria, di circa 30 anni. Egli venne arrestato la sera del 1 dicembre a. d. e il suo arresto veniva allora messo in relazione con dei cartellini di tenore sovversivo che nella note dal 1 al 2 decembre erano stati trovati a S. Giusto ed appiccati ai muri in piazza Santa Caterina. La mattina appresso veniva arrestata la amante del Mrakich, certa Teresa Aprile chellerina alla birraria alla *Corona*; questa ultima però venne rimessa in libertà dopo circa un mese di detenzione.

La *N. F. Presse* di Vienna ha per telegramma che al dibattimento compariranno parecchi testimoni che si recheranno colà da Trieste.

Il Tribunale di Graz quale Corte di Assise funge in questo processo in sostituzione del Tribunale di Trieste. Notiamo in proposito che queste sostituzioni di altre Corti d' Assise, per processi politici, datano da dodici anni; l'ultimo processo politico coi giurati a Trieste fu tenuto nel 1877 contro i redattori del giornale bimensile *L'avvenire*, e finì con una completa assoluzione di tutti gli accusati.

Università che scompare.

Il Consiglio comunale di Ferrara, dopo lunga e vivace discussione, accettò l'ordine del giorno, proposto dal consigliere Righini, chiedente al Governo l'abolizione del decreto che obbliga il Comune a sussidiare l'Università.

La deliberazione di ieri segna la morte di questo istituto, che è allo stato di cadavere galvanizzato.

Il giuoco del tresette.

Il giuoco del *Tresette*, ormai divenuto un passatempo da taverna, ebbe un' epoca di aristocratica freddezza. Era il giuoco prediletto della buona società al tempo in cui la cipria, il guardinfante e tutto il resto delle altre leziosaggini della moda, formava l' ornamento dei salotti dei nostri arcavoli.

Quando il gravicembalo non invitava alla danza di una gavotta, di un minuetto; — oppure, quando qualche bella non faceva sentire la sua flebile voce cantando qualcha ariette, qualche motetto, od il *Pianto d'Arianna* di Claudio Monteverdi, allora quella società si giuocava al *Tresette*.

Ma questo giuoco, non si giuocava come al presente in cui la partita vien fatta, o in due, o vero in quattro.

Il *Tresette* d' allora (forse l'attuale tersiglio) era giuocato in un modo solo; — in tre. Lo dice e lo imponeva la etimologia del suo nome: — *Tres sitis*, cioè tre siate, — non in più di tre. Dal *Tres sitis*, è facile comprendere la formazione del *Tresette*.

Ecco l' origine del nome di questo giuoco, che data dallo scorcio del XVII secolo.

In una memoria preziosissima a stampa, nella quale era avvolto un mazzo di carte ducali di Mantova, trovossi, oltre le regole per giuocare il *Tresette*, tutto quanto il cerimoniale che nella buona società precedeva la partita. Colui il quale *faceva* le carte, non le distribuiva mai ai giuocatori mettendole sul tappeto; le allungava nelle mani dei giuocatori pronunciando sempre un complimento, od un augurio: — i miei convenevoli in giro! buona sera, la fortuna vi arrida! ecc. ecc.

Era un galateo manierato, svenevole, ma certamente più preferibile alle improntitudini dei giuocatori moderni.

Duello Torraca-Imbriani.

Iermattina, alle ore 8, è avvenuto un duello fra i deputati Torraca e Imbriani, che aveva qualificato il Torraca per spia, in piena seduta del Parlamento. Lo scontro alla sciabola ebbe luogo nella villa Bernardi fuori di Porta Pia.

Al terzo assalto Torraca fu leggermente ferito nella parte superiore del collo presso l'orecchio.

La ferita è stata dichiarata guaribile in pochi giorni.

Gli avversari si strinsero la mano.

Nel Belgio si sta organizzando un grande pellegrinaggio cattolico, che, dopo di essersi per qualche giorno trattenuto a Roma, si recherà a visitare Assisi e Loreto.

LA SVIZZERA ARMATA.

Oggi che la Germania si è messa in conflitto colla generosa Elvezia, la quale risponde sdegnosamente alle *provocazioni* displomatiche di essere disposta a scrivere col sangue i trattati che venissero cancellati dall' inchiostro diplomatico; oggi che i giornali tedeschi sostengono che il libero popolo elvetico decaderà dai diritti di potenza neutrale, ove non muti condotta; tornano interessanti e, come si dice, d' attualità i dati che qui sotto pubblichiamo sulla Svizzera.

Coi suoi 2,846,102 abitanti, la piccola Svizzera mette in linea:

81,435 uomini di riserva, Landvehr, delle quali truppe 5612 appartengono alla cavalleria, 25,910 all'artiglieria e soli 1204 ai servizi amministrativi.

Queste truppe, benchè non appartengano ad un esercito permanente, sono solide ed hanno una istruzione militare eccellente. Per i liberi elvezi l'educazione militare comincia sui banchi della scuola primaria e consiste specialmente nell'esercizio del tiro a segno, portato a vera istituzione di Stato.

Il corpo degli ufficiali poi è elettissimo e certamente non inferiore a nessun altro europeo.

L' armamento ottimo per l'artiglieria di montagna, è invece deficiente per l'artiglia di piazza.

In questi giorni appunto la Svizzera ha definitivamente adottato un fucile a piccolo calibro; intanto le sue truppe sono armate col Wetterli a ripetizione, modello 1871 (da non confondersi col fucile italiano dello stesso nome), colla carabina a ripetizione 1871, moschettone 1881 e fucile 1870, sempre dello stesso sistema Wetterli per le scuole ed i cadetti.

Il calibro di queste armi è unico, millimetri 10,04 ed unico il munizionamento.

L' equipaggiamento delle truppe è completo, la loro mobilità estrema. E' insomma un piccolo esercito che può fare invidia nel suo piccolo ad eserciti maggiori.

La frontiera svizzera non è fortificata; ma un corpo che penetrasse dall'Alsazia Lorena nel territorio federale, dovrebbe forzare le linee del Jura e dell'Aar. prima di giungere a Berna, difese naturali formidabili.

Dalla parte del ducato di Baden, ecco il Reno e l'Aar, e il Wallensee.

Una linea che dal Limmat si protrae al lago di Zurigo ed alla Lintho; forzata questa linea, vi sono i monti boscosi e la guerra aspra dei boschi e e delle montagne.

Verso Würtemberg il lago di Costanza e i monti di Turgovia ed Appenzell.

La frontiera austriaca oltre che essere difesa dalle linee interne di molti fiumi, lo è da una catena ardua che conta grandi altezze come l' Umbrail di metri 2034, il Seesreuna di 3221, il Silvrilla di 3302, il Sulaplana di 2969.

È piccola la Svizzera, ma è un istrice irta di baionette e ciuta da vette.

Non così formidabile è la difesa naturale dalla parte della Francia e dell' Italia; la valle dell' Inn, il passo dello Spluga, la valle Leventina, il Sempione, benchè suscettibili di fortissime difese, alla frontiera non è di troppo difficile accesso la valle del Rodano ed il dominio del lago di Ginevra: ed i Cantoni di Neufchâtel e di Vaud scoprono la via di Berna.

Ma non è certo dalla frontiera italiana e francese che sarà minacciata la piccola ma forte Svizzera.

Il telegramma qui sotto spiega il conflitto svizzero-tedesco:

Berlino, 26. La *Norddeutsche Zeitung* scrive: Attivata la legge contro i socialisti nel 1878, i capi socialisti trasportarono il loro campo d'azione nella Svizzera e di lì vennero diffusi in Germania stampati socialisti rivoluzionari.

I reclami fatti a Berna dal rappresentante germanico non ebbero alcun risultato, e soltanto nel 1887, quando comparve un nuovo giornale rivoluzionario che attaccava anche personaggi svizzeri, il Consiglio federale espulse il notissimo direttore del giornale, cosa che non ne impedì la diffusione in Germania, sebbene fosse stampato a Londra, perchè la maggior parte degli esemplari veniva dalla Svizzera di contrabbando in Germania, e oltre ciò v'era motivo a supporre che il giornale fosse parzialmente stampato nella Svizzera.

Perciò questa, che già si era allontanata dalle norme direttive del Congresso di Vienna colle modificazioni introdotte nella sua Costituzione, ha violato con tale condotta i suoi propri privilegi appoggiando le tendenze ostili dirette contro gli altri paesi.

Si telegrafa da Berlino al *Figaro*:

« Temesi che la risposta di Bismarck alle dichiarazioni del Consiglio federale sarà un vero *ultimatum*. La situazione è pericolosa. »

Pel completamento delle munizioni da guerra poi forti della Maddalena vennero fatte copiose ordinazioni sia alle fabbriche italiane che estere. Entro l'estate i depositi di munizioni a la Maddalena saranno completi.

CRONACA PROVINCIALE

Del Poligono d'artiglieria presso Spilimbergo.

(Continuazione e fine).

Ad appoggiare validamente la mia proposta di acquisto del nostro Poligono da parte del regio Governo, è venuta opportunissima la mozione del nostro Deputato al nazionale Parlamento onor. Paroncilli, il quale, nella seduta del 18 giugno, discutendosi il bilancio della guerra, chiedeva fosse reso stabile il Poligono di Spilimbergo e se ne acquistasse la zona che il Governo tiene ora in affitto. E il ministro appoggiava la mozione e prometteva di occuparsene.

Il Comune di Spilimbergo ed alcuni privati si sono addossate considerevoli spese onde offrire ai reggimenti che qui si succedono conveniente collocamento; ma è certo altresì che Comune e privati ritraggono dal soggiorno della milizia rilevanti indiscutibili vantaggi.

Il Comune pel maggior reddito del dazio-consumo, il commercio d'introduzione e di uscita, il negozio in di grosso e al minuto, il traffico, ch'è pur negozio d'industria e di attività, e i gradi minori della mercatura: il merciaio, il rivendugliolo, il barullo, e le arti meccaniche, il mestiere, e chi lava, chi inamida, chi stira, tutti ne traggono buon pro.

Il possidente vende meglio le proprie derrate, riscuote i creditucci e le pigioni delle case, e, finchè dura l'accantonamento militare, non sente picchiare alla sua porta i poverelli, ai quali i nostri buoni soldati cedono volontieri porzione del rancio giornaliero.

Altro prezioso vantaggio deriva dagli escrementi dei cavalli, che rimangono in sito a visibile progressivo miglioramento dell'agricoltura.

Ma v'ha di più. Il soggiorno della milizia trasforma anco moralmente il paese; v'infonde un' insolita vivacità, un'aria allegra e franca, una piacente agilità dello spirito. E ne sono fattori, oltre il rialzato diapason economico, la presenza in sito di tanta gioventù vigorosa, e la elettrizzante armonia delle bande militari le quali alla sera fanno brillanti ed affollati il caffè Griz e l'attigua piazza Cavour.

Oh! se tanto possono poco più di tre mesi dell'anno, una guarnigione stabile a Spilimbergo redimerebbe addirittura il paese! L. P.

Due nuovi cittadini italiani.

La Commissione del progetto di legge per accordare la cittadinanza italiana ai conti Alberto ed Edoardo Amman (il primo dei quali è socio al cav. Emilio Wepfer di Pordenone) elesse presidente l'on. Solimbergo, segretario l'on. Brunialti, relatore l'on. Cavallini, approvando il progetto di legge.

I fratelli Amman, il cui padre, suddito austriaco, venne a stabilirsi, crediamo sul principio del secolo, in Italia, fondando degli stabilimenti industriali a Monza; godevano già la cittadinanza per decreto reale. Il titolo di conti fu loro dato pure con decreto di S. M. il Re; e tutte queste onorificenze ben sono meritate, poichè tanto a Monza come a Pordenone l' opera benefica dei conti Amman si è rivelata in più circostanze, ed eglino, sì nel ceto commerciale ed industriale cui appartengono, come pure fra gli operai, godono meritatissima stima ed affetto.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 26 6 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 27 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	752.6	752.5	752.6	750.9
Umidità relativa	61	50	65	60
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cadente. M M.	—	—	—	—
Vento (direzione	S	—	—	—
Vento (velocità chi.	1	0	0	0
Termom. centigrado.	24 1	28.1	22.7	25.9

Temperatura massima 32.1 — minima 18.0 | Temp. minima all'aperto 13.8

Tempo probabile: Venti deboli del I.o quadrante — Cielo generalmente sereno — Qualche temporale.

Alla impossibilità nessuno è tenuto.

Questo insegna un antico aforisma. Orbene, ci si spiega come sia impossibile finire i lavori del tram interno fino a Porta Gemona nel tronco di linea Mercatovecchio, e precisamente nella curva in fondo, prima che sieno collocati i binari superiormente, per la questione della difficile curva, la quale potrebbe richiedere qualche rettificazione. In questo senso, e non altrimenti, si deve spiegare la voce, riassunta ieri da una lettera pervenutaci, che un *ingegnere* avesse trovato da *rettificare*. La linea fu studiata e ristudiata sulle carte, approvata dall' Ufficio Tecnico municipale e quindi non si può nemmeno pensare al *bisogno* di modificazioni, scoperto ora.

Esami nelle scuole pubbliche per i privatisti.

I genitori, che avessero istruiti o fatti istruire privatamente i propri figli possono presentarli agli esami nelle scuole pubbliche, tanto nella imminente sessione di luglio, quanto in quella dell'ottobre p. v., essendo ciò permesso dalle vigenti disposizioni scolastiche.

Società Udinese di ginnastica.

I soci sono invitati all' Assemblea generale indetta per domani 28 giugno alle ore 8 pom., per trattare e deliberare sull'ordine del giorno ieri pubblicato.

Lavorando.

Dal Torre Vittorio di Santo di Basaldella d'anni 16, operaio alla ferriera, si presentò ieri alle 12 merid. allo Spedale per tre contusioni riportate alla spalla destra mentre attendeva al lavoro; medicato, ritornò alla propria abitazione.

Lettere anonime.

Al Presidente d' una Società cittadina un vigliacco diresse una lettera in cui non solo dicevagli che farebbe meglio a *scendere da quella sedia*, ma soggiungeva insulti ed accuse d' indole intima. Queste infamie non sono mai abbastanza condannate.

Materiali per l'altimetria italiana.

Il chiarissimo prof. Giovanni Marinelli, M. E. del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, ha licenziato per le stampe la Serie IX della sua importantissima pubblicazione: *Materiali per l'altimetria italiana — Regione Veneto Orientale e Veneta propria*. In questa serie troviamo raccolte 61 quote d' altezza rilevate mediante il barometro nei bacini di Brenta, del Piave, del Tagliamento e nella regione morenica friulana, durante l'anno 1885.

Le prime quattro serie di quest'opera, cui potranno attingere con vantaggio i dotti nelle loro investigazioni, comprendono le determinazioni del prof. Marinelli compiute col seiennio 1874 79 e furono pubblicate nelle annate 1877, 1878 79 e 1880 del *Cosmos* di G. Cora (Torino - Cora); le quattro ultime, che comprendono le determinazioni del 1880, 1881, 1882 e 1883, trovansi negli atti del R Istituto Veneto serie V vol. VIII, 1882; serie VI vol. II, 1884; serie VI vol. IV, 1886; e serie VI vol. VI, 1887.

Società dei fornai.

Per quanto sentiamo, l'idea di una *federazione* dei fornai di tutta la Provincia colla Società udinese e per mezzo di questa con altre Società va riaffermandosi ora, con qualche probabilità di successo. Si istituirebbero delle *Sezioni* nei vari centri più importanti dove siavi un certo numero di lavoranti fornai; quelle *Sezioni* sarebbero unite colla Sede di Udine; la *Sede di Udine* è già con *federata* a quella di Venezia.

Funerali.

Stamattina, con grande concorso del vicinato che altamente la compiangeva, fu accompagnata all'ultima dimora la Teresa Bolt-Wasser di via Grazzano, alla cui morte improvvisa accennammo jeri. Il certificato medico dice che è morta per emorraggia in seguito ad aborto.

Colle spiccie.

L'altra sera, nell'offelleria e panatteria Viezzi di via Cavour, cinque lavoranti si presentarono al lavoro dicendo al proprietario:

— Se manda via l' informatore, lavoriamo; altrimenti ce n' andremo noi, questa sera stessa.

Il proprietario accondiscese a licenziare l'informatore, certo Colussi.

A proposito del comunicato di ieri della Camera di Commercio sul grano di Rumenia.

Riceviamo e pubblichiamo.

Udine, 26 giugno 1889.

Letto il comunicato della Camera di Commercio di Udine sul grano rumeno, trovo di fare alcune osservazioni che, spero, vorrete pubblicare.

Sono oramai molti anni che pratico i paesi balcanici e ne conosco lingua, usi e vita economica.

È un fatto positivo che, prima della rottura del trattato di Commercio fra l' Austria - Ungheria e la Rumenia, il grano rumeno veniva, in forti quantità, sulla piazza di Budapest, da dove poi, sia sotto forma di farina, oppure misto al grano ungherese, si vendava sui vari mercati mondiali.

Dunque, anzichè chiamarlo, come fanno ora gli ungheresi, di qualità inferiore, il grano rumeno era dai medesimi ricercato.

Che l' Ungheria non sdegni nemmeno i grani di Serbia, lo prova il fatto che appena rotto il trattato con la Rumenia, l' Ungheria *esentò* di dogana tutte le granaglie serbe onde richiamarle a Pest.

Ora, siccome in Serbia i terreni non hanno bisogno assoluto di concimi e non vengono concimati, il grano serbo, meno bello in apparenza del grano ungherese, ha però una sostanza incontestabilmente superiore di questo. In Serbia i terreni vengono, in molte località, coltivati solamente ogni due anni, lasciando alla terra un anno di riposo.

Il pane di Serbia è piuttosto oscuro ma assai sostanzioso; costa in Belgrado 18 cent. al chilo. La Serbia esporta annualmente 250 mila tonnellate di frumento, 20 mila di orzo, 60 mila di avena, 55 mila di granoturco Esporta inoltre 250 mila suini, 50 mila bovini, 75 mila pecore; 550 mila di pelli pecorine e caprine e 13 mila di animali selvaggi. L'esportazione delle prugne secche raggiunge sino 30 milioni di chili. L'Italia, e specialmente Udine, dovrebbe interessarsi della Serbia dove molto si può lavorare.

Se qualche grosso importatore avesse bisogno di esatte informazioni sui commerci serbi, mi metto volentieri a sua disposizione.

L'Austria Ungheria ha ragione di essere gelosa delle provincie balcaniche; essa ricava tesori. L'Italia è molto amata in Serbia, ed è un vero danno che pochi italiani la conoscano.

Giovanni Silini.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi, giovedì 27 corr., alle ore 7 1/2 p. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia *Giovanni Boccaccio* — Carlini
2. Sinfonia *La Muta di Portici* — Auber
3. Valzer *Donne di fuoco* — Metra
4. Duetto *Mosè* — Rossini
5. Coro e Polonese *Mignon* — Thomas
6. Polka *Caterina* — Casioli

Pei signori velocipedisti.

Il Municipio ha pubblicato il seguente *Avviso*.

Colla data del 1 novembre 1888 questo Municipio ebbe a pubblicare un manifesto che dichiarava esteso anche ai velocipedi il divieto del transito sui marciapiedi, portici, viali di passeggio sia interni che esterni della città, nonchè l'obbligo di essere provvisti di freno, di sonaglio d'avviso, e, durante la notte, di fanale acceso.

Essendosi constatato che, non ostante tale pubblicazione, non tutti eseguiscono le disposizioni testè ricordate e dovendosi ritenere che ciò dipenda dall'ignoranza delle medesime, questo Municipio crede opportuno di portarle di nuovo a pubblica notizia e di richiamarne la esatta osservanza trattandosi di provvedimento inteso a proteggere la sicurezza personale.

I contravventori, oltrechè alle sanzioni del Regolamento di Polizia Urbana, saranno eventualmente soggetti anche a quelle determinate dal Codice penale.

Dal Municipio di Udine,
li 23 giugno 1889.

Il Sindaco
L. De Puppi.

Restituzione di visita.

Narra il *Piccolo* di Trieste:

Nella recente indisposizione del nostro podestà, il comm. Durando essendosi recato a visitarlo ed avendo fatto chiedere replicatamente notizie sulla sua salute; il dott. Riccardo Bazzoni, come lo esige la più elementare regola di cortesia e d'etichetta, si recò ieri a restituirgli le visite.

A Livorno, oltre cinquemila persone seguirono il feretro dell' assassinato Carlo Muratori, agente delle tasse, la cui brutale uccisione jeri narrammo. Fu una pietosa dimostrazione di tutta la cittadinanza. Una sottoscrizione venne aperta in favore della famiglia.

Venne abrogato in Francia il decreto che vietava l' introduzione colà del nostro bestiame. Ora, il bestiame italiano può essere introdotto in Francia sottoponendosi soltanto alla sorveglianza imposta dai regolamenti francesi.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

AVVISO.

La Casa di Ricovero di Udine avvisa che nell'asta seguita il giorno 26 giugno 1889, l'affittanza novennale della bottega in Piazza V. E. n. 8, venne provvisoriamente deliberata per l'annuo affitto di L. 650, e che il termine per la miglioria del ventesimo scade nel giorno 7 luglio 1889 alle ore 12 meridiane.

—

Provincia di Udine — Circondario di Tolmezzo

Società delle malghe di Ligosullo.

Avviso d'asta.

Rendesi noto che nel giorno 7 (sette) luglio p. v., ad ore 10 ant., avanti la rappresentanza legale di questa privata Società, avrà luogo un primo esperimento d'asta volontaria col metodo delle candele, per l'affittanza di quattro (4) malghe, situate in Comune di Ligosullo, pel novennio 1890-98.

L'incanto si aprirà separatamente su ogni lotto o malga, in base ai dati di canone d'affitto annuo stabiliti come segue: malga Montutta L. 1350, malga Pramosio L. 355, malga Dimon-Superiore L. 1250, e malga Dimon Inferiore L. 350.

Chi vuol concorrere all'asta deve fare il deposito in denaro equivalente al decimo del canone annuo di affitto pre stabilito per ciascun lotto.

L'aggiudicazione è soggetta al miglioramento del ventesimo.

Il capitolato che regolar deve l'affittanza è visibile nella sede della Società. Le spese sono tutte a carico dei deliberatarii.

Ligosullo, li 21 giugno 1889.

p. la Rappresentanza
Giovanni Morocutti.

Gazzettino Commerciale.

Bovini.

(Rivista settimanale).

Udine, 27 giugno.

La situazione dell'articolo bovini è rimasta invariata anche in quest'ultimo periodo, e i mercati avuti nella Provincia sono stati scarsi come al solito.

I prezzi sono sempre fermi e le transazioni piuttosto difficili in causa della riservatezza da parte dei venditori.

Ecco i prezzi quotati nella decorsa ottava per gli animali macellati pel consumo locale:

Buoi di La qualità	da l. 120	a 128
Vacche	» 110	» 115
Vitelli d'oltre 1 anno	» 100	» 105
» da latte	» 85	» 90

Foraggi.

Molta riservatezza da parte dei compratori che vorrebbero nuovi ribassi nei prezzi dei foraggi per il grande raccolto avuto nel primo taglio e di più perchè la prospettiva dei prati ad erbe spagne promettono quasi un secondo taglio uguale.

Gli affari dunque succedono stentatamente e in piccolissimo numero.

Ecco i prezzi quotati sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieni vecchi	da L. 5.—	a L. 6.—
» della bassa	» 3.—	» 3.50
Erba Spagna nuova	» 3.—	» 3.50
Paglia	» 4.—	» 4.50

Vini.

I vini fini nostrani si pagano da l. 45 a 50 all'ett., i medi da l. 32 a 40 e i comuni da l. 18 a 25.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco com.	da L. 12 —	a 12.85
»	» 13 50	» —.—
Fagiuoli	»	» —.—
Segala	»	» —.—

Mercato frutta e legumi.

Fagiuole	al Kg. da l. 0 30	a 0.50
Ciliegie	» » 0.10	» 0.22
Armellini	» » 0.25	» 0.—
Pere	» » 0.40	» 0.—
Ribes	» » 0.16	» 0.26
Fagiolini	» » 0 10	» 0.30
Piselli	» » 0.16	» 0.—
Patate	» » 0 07	» 0 10
Asparagi	» »	» 0.—

Prezzi di prima mano.

Grani.

Continuano i mercati scarsi di cereali e la merce che viene portata in vendita settimanalmente non è sufficiente ai bisogni del consumo locale.

Vi sono ancora parecchie rimanenze di granoturco, ma i possessori preferiscono venderle direttamente ai negozianti anzichè portarle un po' per volta sulla nostra piazza.

Lo stato della campagna. Il tempo della trascorsa settimana è stato presso a poco uguale a quello delle precedenti, vale a dire un misto di pioggia e bel tempo. Perdura ancora lo sciropco e il tempo non accenna per anco a nessun miglioramento mentre per la campagna ci sarebbe bisogno di sole.

In questi ultimi giorni s'incominciò la mietitura della segala e per quanto si viene riferito dovevasi lasciare ancora due o tre giorni nei campi onde fosse ben maturata.

Il frumento è bello e abbondante e fra qualche giorno sarà pronto per la mietitura.

Anche il mais è rigoglioso e abbisogna di tempo sereno.

Le uve hanno sofferto un po' in causa delle continue pioggie.

Frumento. Prezzi fermi, affari limitati e le rimanenze sono per esaurirsi.

Granoturco. Neppure 500 ett. di granoturco furono portati in vendita sulla nostra piazza nella precedente ottava e questa deficienza di genere la si appone, oltre che ai lavori della campagna e a quelli pei bozzoli, alla poca intenzione di vendere dei possessori, i quali prima vogliono assicurare il nuovo raccolto.

I prezzi furono sostenuti ma però non variarono da quelli segnati nella nostra antecedente rivista.

Segala. Qualche piccola domanda ai soliti prezzi.

Sulla nostra piazza si vide qualche sacco di roba nuova che venne pagata a l. 8 25 e 8 50 l'ett.

Avena Ferma con poche ricerche.

Seta.

Milano, 24 giugno.

La settimana esordì con buona disposizione agli affari, solamente le transazioni non poterono avere tutto il loro sviluppo, causa il distacco dei prezzi.

Il consumo è lento nell'accconsentire a dei miglioramenti, ma oramai incomincia a persuadersi della necessità di dover ammettere dei nuovi prezzi per le sete, poichè i costi della nuova produzione non permetterebbero neppure ai nostri filandieri di trattare ai corsi d'oggi.

Cotoni.

Liverpool, 14 giugno.

Vendite balle 8000 a prezzi invariati. Middling americani 6 1/16, Good Oomra 4 11/16. Cotoni a consegna in calma, ma a prezzi sostenuti.

Nuova York, 22 giugno.

Le entrate di cotoni d'oggi in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono a 200 balle.

Middling Upland pronto cent. 11. Cotoni futuri con pochi affari, col Middling a prezzi in ribasso di 0 01 a 0 02 di cent.

Middling Upland consegna in luglio cent. 10.41, id. consegna in novembre 9.80. Vendite di cotoni futuri balle 16 mila.

Nuova York, 23 giugno.

Le entrate probabili dei cotoni nei porti degli Stati Uniti ammontano oggi a 400 balle.

Middling Upland pro to cent. 11.

Cotoni futuri apersero pesanti col Middling a prezzi di ribasso di 0 01 a 0 02 di cent.

Mercato bozzoli.

Giallo nostr. e par. da L. 3 50 a 3 70 al Kg.		
Giapponesi	» 2 90 » 3.25	»

Gorizia, 26. Nostrane gialle: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 5325115; quantità parziale oggi pesata chilogr. 4825.50. Prezzo giornaliero: minimo fior. 1 45, massimo fior. 1.80, adequato fior. 1.71 9.10

Incrociate: quantità complessiva pesate a tutt'oggi chilogr. 350 05; quantità parziale pesata a tutt'oggi chilogr. — — Prezzo giornaliero: minimo fior. 1.44, massimo fior. 1.46, adequato fior. 1.44 9.10

Mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli.
Risultato alla Pesa Pubblica di Udine
del dì 26 Giugno 1889.

BOZZOLI	Quantità in chilogr. Compless. pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale Minimo	Massimo	adeq. giornaliero	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
Annuali giapponesi e parificati	2896 35	271 05	3 00	3 20	3 16	3 31
Gialli nostrani e parificati	3099 30	89 —	3 50	3 70	3 63	3 77

I Sovrani di Germania a Venezia.

L'imperatore e l'imperatrice di Germania si recheranno in Italia nel prossimo luglio od agosto per fare una visita privata ed intima ed Re ed alla Regina d'Italia.

La visita avrà un carattere strettamente privato.

È probabile che sbarchino a Venezia sull'*Hohenzollern*, anche per evitare la Svizzera in questo momento e per certi riguardi di etichetta verso l'Austria-Ungheria. Da Venezia i Sovrani tedeschi si recheranno a Monza e l'*Hohenzollern* a Napoli, ove si imbrcheranno i Sovrani tedeschi per recarsi in Atene al matrimonio della principessa Sofia coll'erede del trono di Grecia.

L'imperatore di Germania dichiara quasi con ostentazione che egli vuol prendere nel cuore di Re Umberto il posto che occupava suo padre. La visita che egli farà quest'anno a Monza sarà la prima di una serie che si rinnoverà ogni anno.

L'affare del trabaccolo « Ida ».

Come annunciammo, le sei guardie e il respiciente di finanza, che spararono contro l'*Ida*, in seguito all'assunta *Thatbeschreibung* (descrizione del fatto), venivano sospesi dal servizio d'ordine dell'I. r. Direzione di finanza di Trieste.

Ora l'autorità stessa li pose sotto inquisizione disciplinare, avendo dovuto essi stessi dichiarare che la visita praticata nel trabaccolo *Ida* non rilevò alcuna irregolarità nè nei manifesti, nè nelle polizze, nè nel carico; ed emerse quindi evidentemente che il capitano Gennari non poteva avere alcuna ragione di sottrarre il suo naviglio al controllo dei doganieri — come essi non si peritarono di sostenere nel rapporto.

È probabile che tanto le guardie quanto il loro capo verranno licenziati e quindi deferiti al tribunale, dietro accusa della stessa direzione di finanza.

Il barone Giorgio de Pleiker di Trieste, direttore di finanza, è stato chiamato da Taaffe a Vienna, per dare gli opportuni schiarimenti in proposito. Egli arriverà oggi.

Uno che vende la vita per 25,000 dollari.

Il sopreintendente delle prigioni di Albany (Stati Uniti) ha ricevuto da un tale di Filadelfia, che si firma A. Z una lettera curiosa. Lo scultore dice di non aver mai avuto fortuna. Vedendo ora che le autorità dello Stato di Nuova York nutrono ancora dubbi sull'efficacie della nuova macchina elettrica per giustiziere i condannati a morte, egli si offre come soggetto pel primo esperimento, a patto per altro che lo Stato si impegni a pagare alla sua vedova la somma di 25,000 dollari, ossia a 125000 franchi.

A giudicarne dalla sua lettera, si direbbe che questo volontario della morte abbia ricevuto una certa educazione, ed è evidentemente sincero facendo una tale proposta. Terminando, A Z. dice che, se la sua offerta è accettata, basterà un breve cenno su un giornale di Filadelfia per farlo partire per Albany, ove prenderà gli ultimi accordi con le autorità.

L'on. Doda ristabilito.

Roma, 26. Il ministro Doda, pienamente ristabilito, assisteva oggi alla seduta della Camera.

Vari amici si recarono al banco dei ministri a stringergli la mano.

Il Re di Serbia, i reggenti e tutti i ministri sono partiti per Kragujewatz, vivamente acclamati da numerosa folla.

Essi assisteranno alle feste per la celebrazione dell'anniversario della battaglia di Kossow.

I giornali russi sono piuttosto malcontenti del discorso dell'Imperatore d'Austria.

Un dispaccio alla casa reale di Venezia annunzia che S. M. la Regina vi arriverà lunedì prossimo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'Italia alla Delegazione austriaca

Vienna, 25 *Delegazione austriaca.* Alla domanda del delegato cav. D mel circa al Congresso Cattolico ed all'allontanamento di qualsiasi perturbazione dei rapporti coll'Italia, il conte Kalnoky rispose nulla essergli noto di una pretesa perturbazione e che si farebbe meglio ricercando i punti che all'Italia ci uniscono anzichè quelli di separazione. Avere l'Italia il suo irredentismo.

Il fine sentimento politico degli uomini di Stato in Italia ha trovato tosto il giusto relativamente al Congresso cattolico che ebbe precedenti molto più pronunciati in altri paesi senza che perciò venissero turbate le relazioni di quegli Stati coll'Italia.

Accentuando nuovamente i rapporti amichevoli coll'Italia (vedi notizie telegrafiche di ieri), il ministro dichiarò non poter comprendere il vero scopo pratico della domanda Demel.

Disordini nella Bosnia.

Belgrado, 25. Secondo i rapporti ufficiali giunti stamane dei disordini scoppiarono nel Sangiacato di Novibazar (Bosnia turca). — Quattro beys avrebbero scacciato il prefetto di Novibazar ed organizzato attualmente delle bande di corpi franchi. Le autorità turche allo scopo di ristabilirvi l'ordine, vi mandarono due battaglioni, che attualmente combattono le bande organizzate dai beys rivoltosi, fin qui senza successo. Tutti i serbi che si trovavano a Novibazar furono arrestati.

Londra, 26 Secondo lo *Standard* a Belgrado sarebbero arrivate moltissime decorazioni russe destinate agli uomini politici conosciuti per la propaganda russofila.

Dispacci Particolari.

PARIGI, 27. — Chiusa Rendita Italiana 95.40

VIENNA, 27. — Rendita Austriaca in carta 82.75 Id. Aust. in argento 82.50, Id. Aust. in oro 109.20 Londra 11.92, Napoleoni 9.46.

MILANO, 27. — Rendita Italiana 97.12, serali 97.07, Napoleoni 20.—, **marchi.**

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10, Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici; Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche. Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le farmacie

---

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Baretteri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom

da Udine		a Cormons	da Cormos		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.10 ant	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.5[illegible] ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3.30 po[illegible]	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.[illegible]6 pom
» 6.40 pom.	misto	» 7.[illegible]1 pom.	„ 4.39 pom	omnibus	„ 4.59 pom
» 8.26 pom.	misto	» 8.57 pom.	„ 7.3[illegible] pom		» 8.01 pom.

da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.50 ant	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
„ 1.16 pom.	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.02 pom
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6.31 pom.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale : Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze dei Mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale		partirà il
»	***Po***	1 Luglio
»	***Sirio***	» 15 »
»	***Orione***	» 1 Agosto
»	***Perseo***	» 15 »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(*Per decreto Ministerial furono sospese le partenze*).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO — Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI, e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso poi, sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da si prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**
Deposito in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT — Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia **L. 3.** *Deposito come sopra segnati.*

Deposito in Udine come sopra, da tutti i principali profumieri parrucchieri e farmacisti di tutte le città d'Italia.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le ambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco,* guarisce le distiazioni, (sforzi) della articolazioni, dei lorgamenti della bocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri lifantici, delle gambe dei puledri usato come *risolutivo;* guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Pracchiuso (Planis)
CON RECAPITO E VENDITA
IN
UDINE — Via Aquileia Num. 19 — **UDINE**

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in Planis e ridotto in modo da poter ora servire la sua Clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito

A motivo delle ripetute commissioni che gli vennero affidate lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi favorito anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) . . Lire	15
» » » a lumini	25 —
» » » grossi	35 —
» » » »	45 —
» » Razzoni e serpentelli girelli	75 —
» » pioggie colorate e fischio ecc.	100 —
Razzoni a paracadute, ogni pezzo .	2 —
N.o 100 Salterelli	5 —
» » Palloncini per illuminazione	20 —
» » Lumiere a sego . . .	35 —
Correntini ogni pezzo	1 00
Candele romane ogni pezzo . . .	— 35
Bengala colorati al Chilog. . . . »	6 —
Petardi Fulminanti da Cent. 5 a 50	
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5.	
Ruote volanti all'altezza dei raggi . »	3 —
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	
Torcie a vento . . . . . . »	— 50
Palloni aereostatici da varie dimensioni, prezzi diversi	
Fuochi da sala al prezzo di Cent. 5	
Micette per mortaletti . . . . »	— 75
Mortaletti a uolo N.o 12 . . . . »	2 —

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi. Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

D'AFFITTARSI

in Via della Prefettura secondo piano e tre stanze a piano terra servibili ad uso due studii. — Per informazioni rivolgersi in Via Daniele Manin N. 7.

OLIO per l'UDITO

Estratto del dott. Schipek, I. R. medico in seconda approvato da anni da molte **autorità** per suo effetto sicuro, giacchè guarisce subito qualunque **sordità,** pu chè non proveniente dalla nascita, qualunque **durezza, ronzio d'orecchio** nonchè tutte le **malattie dell'orecchio.** — Vendesi genuino con istruzione a **L. 3.50** (per spedizioni postali a L. 4) presso il deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Napoli e Genova, stessa Casa.
In Udine presso Comelli F. Minisini F.

Si accettano avvisi a prezzi miti.